

PALLANUOTO WORLD LEAGUE

Il nuovo Settebello parte bene: Germania k.o.



Marco Del Lungo, 23 anni, portiere della Brixia Leonessa dal 2011

Mostra già personalità l'Italia dei giovani Brilla il portiere Del Lungo

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCO CARRELLA
BERLINO

Senza impacci e con tanta personalità. La squadra più affiatata, nella prima giornata di World League, sembrava il Set-

tebello, alla faccia della linea verde e dei dieci tredicesimi cambiati rispetto ai Mondiali di Barcellona. «E' stato un bell'avvio, al di là del risultato. Ma non mi sorprende: non avrei mai rischiato brutte figure, perché questa è la squadra che più amo. Se ho lanciato tanti giovani in un colpo solo, è perché sono straconvinto dei loro mezzi» commenta soddisfatto Sandro Campagna.

Monologo Ottimo approccio

(0-3, 2-5), nessun individualismo se non qualche dribbling di troppo nel finale, eccellente difesa con l'uomo in meno (4 su 15 per la Germania, sostenuta peraltro da qualche aiutino arbitrale), buon 50% in superiorità numerica (5 su 10), 7 gol a uomini pari e 3 in controfiga. Con questi numeri, contro una formazione che schiera solo un paio di novità rispetto a Barcellona (Kleine e Preuss), e possiede un'età media più alta (26 contro 22,5), l'Italia disputa un match in scioltezza: molta zona, impeccabile Del Lungo tra i pali (il migliore), ispiratissimi al tiro Di Fulvio (5 reti) e Luongo (3), onnipresenti il predestinato diciottenne Velotto e il figlio d'arte Fondelli (il padre Mamo vinse a Berlino l'oro mondiale nel '78), due degli azzurri più versatili. «Molti si sono scambiati le posizioni, come avevamo studiato» osserva Campagna. E pensare che per tre tempi il c.t. può schierare un solo centroboa titolare: una contrattura al collo mette k.o. Aicardi e il resto della fatica ai

due metri tocca a Baraldi. Al primo esame, il giovane Settebello viene promosso: c'è un'anima. Nel prossimo turno, contro i vicecampioni mondiali del Montenegro, sarà un test decisamente più duro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERMANIA-ITALIA

7-12

(0-2, 2-3, 2-4, 3-3)

MARCATORI: 2'05" Aicardi s.n., 3'34" Figlioli; 11'05" Figlioli, 11'22" Eidner, 12'36" F.Di Fulvio s.n., 13'05" Schueler s.n., 15'49" Nora; 19'13" Schueler s.n., 20'34" S.Luongo, 21'26" F.Di Fulvio, 22'31" S.Luongo s.n., 23'35" F.Di Fulvio, 23'54" Schueler; 24'39" S.Luongo s.n., 26'04" Schlotterbeck s.n., 27'42" F.Di Fulvio, 29' Preuss, 30'42" Eidner s.n., 31'19" F.Di Fulvio s.n.

GERMANIA: Schenkel, Bukowski, Real, Nossek, Stamm, Oeler, Schlotterbeck; Kleine, Preuss, Juengling, Schueler, Eidner, Kong, All. Novoselac.

ITALIA: Del Lungo, Valentino, Figlioli, A.Fondelli, Velotto, S.Luongo, Aicardi; N.Presciutti, Coppoli, Nora, F.Di Fulvio, Baraldi. N.e. Vassallo. All. Campagna.

ARBITRI Naumov (Rus) e Golijanin (Ser).
NOTE: sup. num. Germania 15 (4 gol), Italia 10 (5). Usc. 3 f. Stamm 22'15", Figlioli 25'51", Real 30'57", Valentino 31'40". Al 14', Schenkel para un rigore di F.Di Fulvio. Spett. 1.500.